

A.T.I. N°1 - A.T.I. N°2



UMBRA ACQUE S.p.a.
Via G. Benucci, 167 - 06087 Ponte San Giovanni (PG)

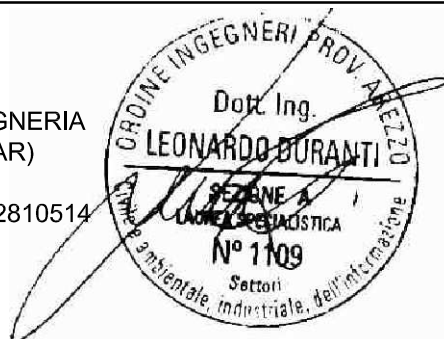
RACCOLTA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI DERUTA, TORGIANO, BETTONA POTENZIAMENTO DEPURATORE LOC. COMUNANZA (PAR-FSC 2007-2013)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTA



STUDIO ASSOCIATO ATRE INGEGNERIA
Via Lucca, 12 - San Giustino V.no (AR)
Tel. 055476528 - Fax 0553986924
info@atreingegneria.net P.IVA 01932810514



DOTT. ING. LEONARDO DURANTI

INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

DOTT. ING. LUISA BRACCESI

TITOLO ELABORATO

**AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA**

CODICE PROGETTO
L398_S_Erasmo-Deruta

DATA
MARZO 2015

REVISIONE N.

SCALA
F.S.

N. ELABORATO

AII. F



Protocollo	Responsabile del procedimento
------------	-------------------------------

€ 14,62

Al Ministero per i beni e le attività culturali

Soprintendenza PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI DELL'UMBRIA NOTZ

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva (art. 146, commi 9 e 10, del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni, d.P.C.M 12 dicembre 2005, d.P.R. n. 139 del 9 luglio 2010).

Il richiedente*

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

*Nel caso di più richiedenti allegare elenco separato.

Cognome Nome

Nato a il

Residente a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

da compilarsi nel caso il richiedente sia rappresentante legale di Ente/Società

Denominazione/Ragione sociale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita Iva

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede a (Prov.....)

Via n° CAP

Tel. fax e-mail

eventuale altro recapito completo cui indirizzare la documentazione richiesta

.....

in qualità di

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Proprietario

Comproprietario

Possessore

Detentore

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Amministratore condominio (se proprietà condominiale)

Altro (specificare)

CHIEDE

l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva, mediante procedimento semplificato per interventi di lieve entità, ai sensi dell'articolo 146, commi 9 e 10, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e del d.P.R.n.139 del 9 luglio 2010 per:

- ☐ 1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
- ☐ 2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 3. Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 4. Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 5. Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
- ☐ 7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
- ☐ 8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una

superficie non superiore a 30 mq.

- ☒ 9. Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
- ☐ 10. Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 11. Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 12. Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
- ☐ 13. Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 14. Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
- ☐ 15. Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
- ☐ 16. Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.
- ☐ 17. Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.
- ☐ 18. Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.
- ☐ 19. Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore,

rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.

- ☐ 20. Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
- ☐ 21. Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
- ☐ 22. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 23. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- ☐ 24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
- ☐ 25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
- ☐ 26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
- ☐ 27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
- ☐ 28. Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".

- ☐ 29. Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
- ☐ 30. Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.
- ☐ 31. Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antiersiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
- ☐ 32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
- ☐ 33. Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
- ☐ 34. Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
- ☐ 35. Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
- ☐ 36. Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.
- ☐ 37. Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
- ☐ 38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni.
- ☐ 39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.

l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 146, comma 10, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e del d.P.C.M. 12 dicembre 2005 per:

- ☐ Interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo;
- ☐ Interventi su edifici esistenti che non comportino variazioni essenziali;
- ☐ Pertinenze ed impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti;
- ☐ Posa in opera di cartelli, di altri mezzi pubblicitari, di nuove condotte di fognatura, condotte idriche, linee elettriche, reti del gas;
- ☐ Interventi di manutenzione del patrimonio boschivo ed arboreo;
- ☐ Interventi e/o opere a carattere areale (specificare)
- ☐ Interventi e/o opere a carattere lineare o a rete (specificare)
- ☐ Rimessa in pristino
- ☐ Demolizione con o senza ricostruzione
- ☐ Ristrutturazione edilizia
- ☐ Ristrutturazione urbanistica
- ☐ Modifiche di sagoma di edifici esistenti con o senza incremento dei volumi
- ☐ Opere di urbanizzazione, primaria e/o secondaria
- ☐ Nuova costruzione (isolata, all'interno di comparti edificati, lottizzazioni)
- ☐ Altro (specificare)

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del suddetto d.P.R., il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

D I C H I A R A

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

..... il

Firma del richiedente

Documento di riconoscimento n.

Rilasciato da il

(fotocopia allegata)

Riservato al proprietario

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato d.P.R., il sottoscritto

.....

DICHIARA

che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione paesaggistica ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo (*citare gli estremi del provvedimento*):

Firma del proprietario

.....

(se il proprietario è diverso dal richiedente)

Documento di riconoscimento n.

.....

Rilasciato dail

.....

(fotocopia

allegata)

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.

Firma del richiedente

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (in triplice copia)

☒ **Copia fotostatica della domanda di autorizzazione paesaggistica** presentata in prima istanza alla Regione o all'Ente delegato, corredata del timbro attestante la data di avvenuta presentazione oppure di autocertificazione ai sensi del d.P.R. 445/2000

☐ **Elaborati grafici di rilievo, progetto e sovrapposto**, conforme alla documentazione allegata alla prima istanza, con timbro e firma del professionista incaricato, in scala adeguata, quotati, comprensivi di planimetria generale a scala territoriale o urbana e di estratto di mappa catastale con individuazione dell'area e/o dell'immobile interessati

☐ **Relazione tecnica di progetto**, con timbro e firma del professionista incaricato

☐ **Relazione paesaggistica**, redatta ai sensi del d.P.C.M. 12 dicembre 2005

ovvero, nei soli casi ammessi al procedimento semplificato ai sensi del d.P.R. 139/2010:

☐ **Relazione paesaggistica semplificata**, redatta conformemente al modello di schema allegato

COMUNE DI DERUTA

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

per interventi di lieve entità ai sensi del d.P.R.n.139 del 9 luglio 2010

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

Il Richiedente ¹: Cognome Nome

[illegible]

Dichiara che:

Progettista incaricato:

Cognome DURANTI Nome LEONARDO

Codice fiscale D R N L R D 7 6 D 1 7 A 3 9 0 B

Iscritto all'albo degli INGEGNERI

della provincia di AREZZO al n° 1109

con studio in SAN GIUSTINO VALDARNO (AR)

Via LUCCA n° 12 CAP 52024

Tel. 3485122430 fax 0553986924 e-mail L.DURANTI@ATREINGEGNERIA.NET

1. RICHIEDENTE

☐ Persona fisica ☒ Società ☐ Impresa ☐ Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O INTERVENTO: ²

(N.B. Fare esplicito riferimento agli interventi compresi dell'elenco di cui all'Allegato 1 del d.P.R. 139/2110)

9 REALIZZAZIONE DI MANIPOLATORI ACCESSORI O VOLUMI
TECNICI DI PICCOLE DIMENSIONI

3. OPERA CORRELATA A:

- ☒ edificio ☐ lotto di terreno
☐ strade, corsi d'acqua ☐ territorio aperto ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale ☒ permanente
☒ a) fisso ☐ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata all'intervento (se edificio o area di pertinenza):

- ☐ Residenziale ☐ Ricettiva/Turistica ☒ Industriale/Artigianale
☐ Agricolo ☐ Commerciale/Direzionale ☒ Altro. *ATTREZZATURE PER SERVIZI TECNOLOGICI*

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

- ☐ Centro storico ☐ Urbano ☐ Agricolo ☐ Boscato
☐ Naturale ☐ Non coltivato ☐ Altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ Centro storico ☐ Area urbana ☒ Area periurbana ☐ Territorio agricolo
☐ Area naturale ☐ Insediamento sparso ☐ Insediamento agricolo

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☐ Costa (alta/bassa) ☐ Ambito lacustre/vallivo ☐ Versante (collinare/montane) ☐ Pianura
☐ Terrazzamento ☒ Piana valliva (montana/collinare) ☐ Altopiano/Promontorio ☐ Crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

- b) Se ricade in territorio extraurbano o rurale: estratto CTR/IGM/ORTOFOTO nei quali l'edificio, l'area di intervento devono essere evidenziati mediante apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4);



Figura 1: Ortofoto, impianto di depurazione di Deruta Via Vicinale Nave Vecchia.

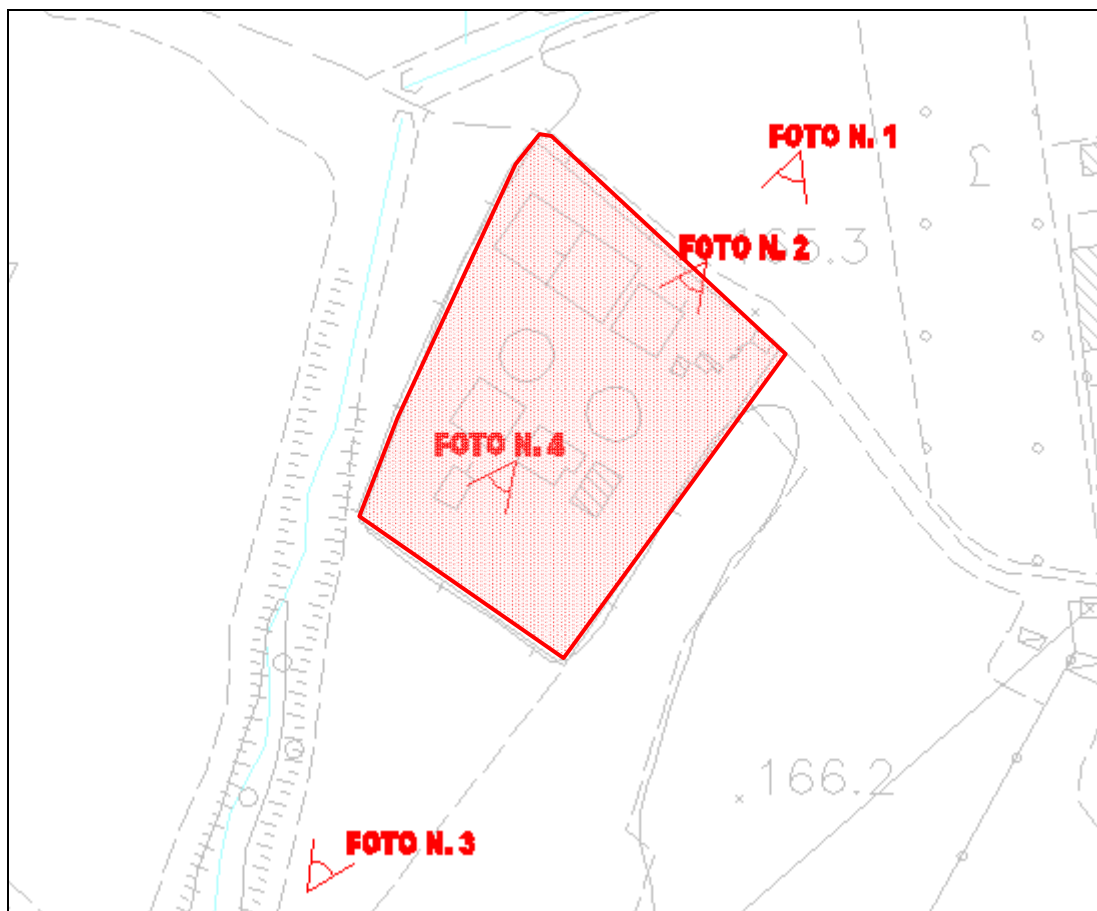


Figura 2: CTR con individuazione dei punti di ripresa fotografica.

- c) Estratto tavola PRG o PDF e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire.

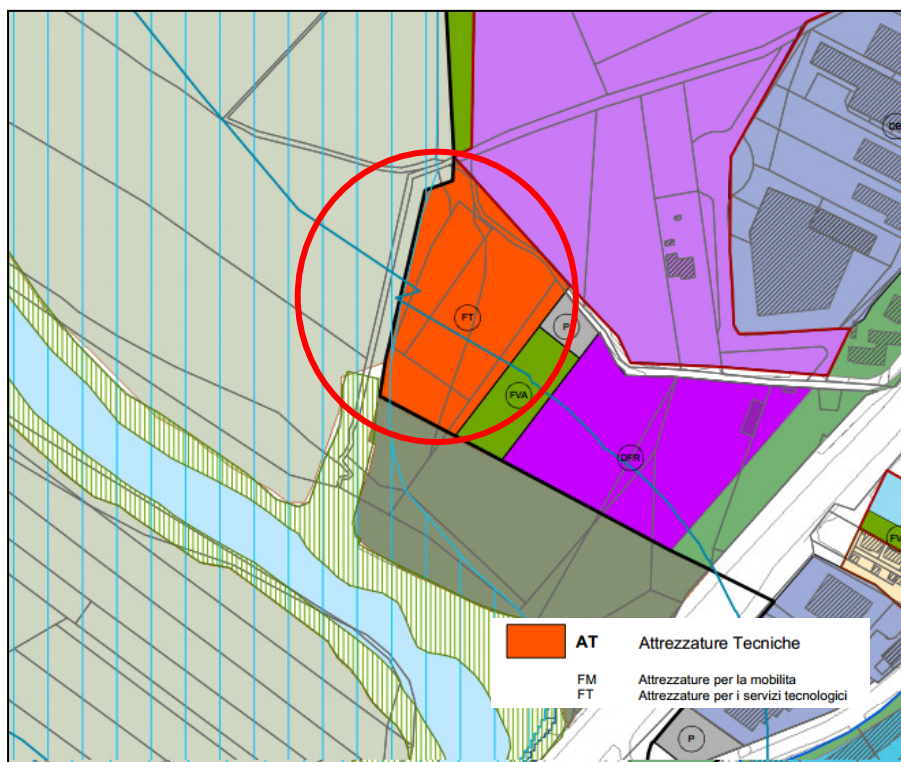


Figura 3: Stralcio della tavola 2 “Deruta Sud”, PRG del Comune di Deruta – Parte Operativa

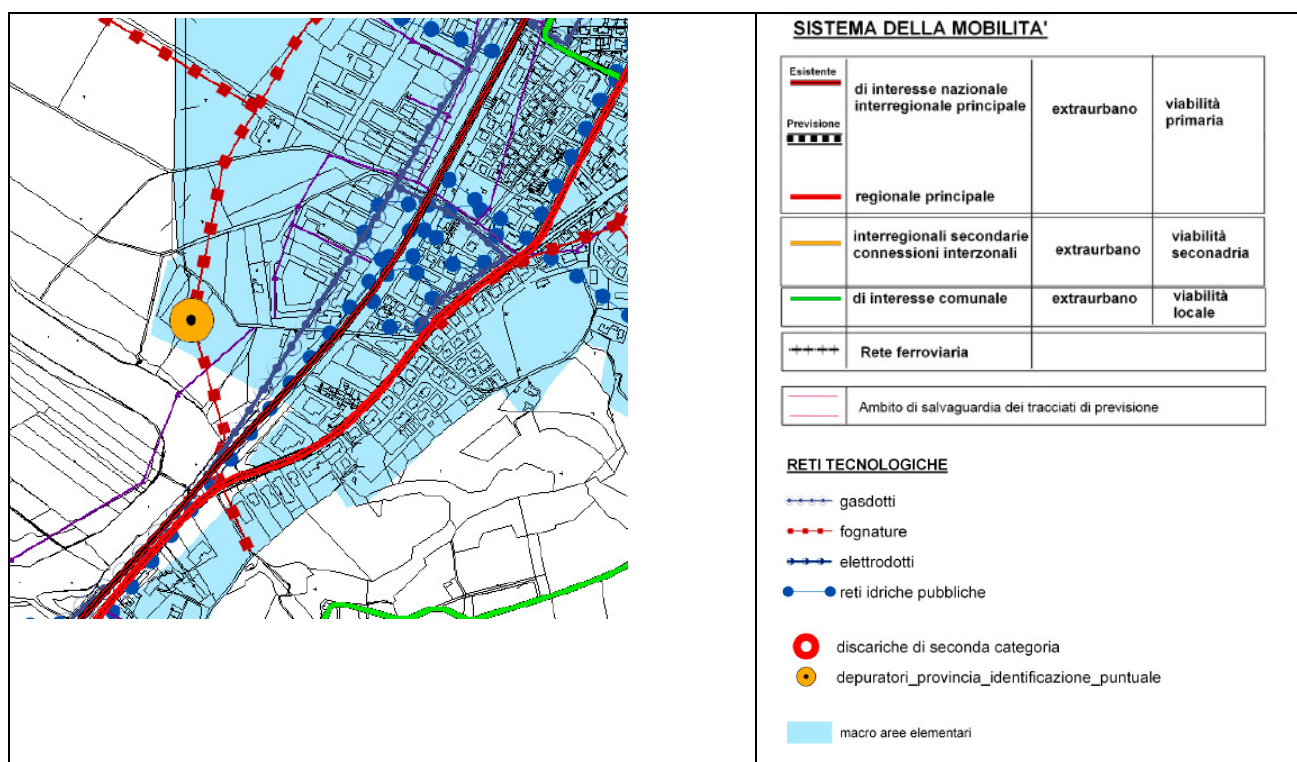


Figura 4: Stralcio della tavola “Sistema infrastrutturale e reti tecnologiche” PRG del Comune di Deruta – Parte Strutturale

- d) Estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P. P.T.C.P., P.U.R.T. che evidenziano il contesto paesaggistico dell'area dell'intervento.

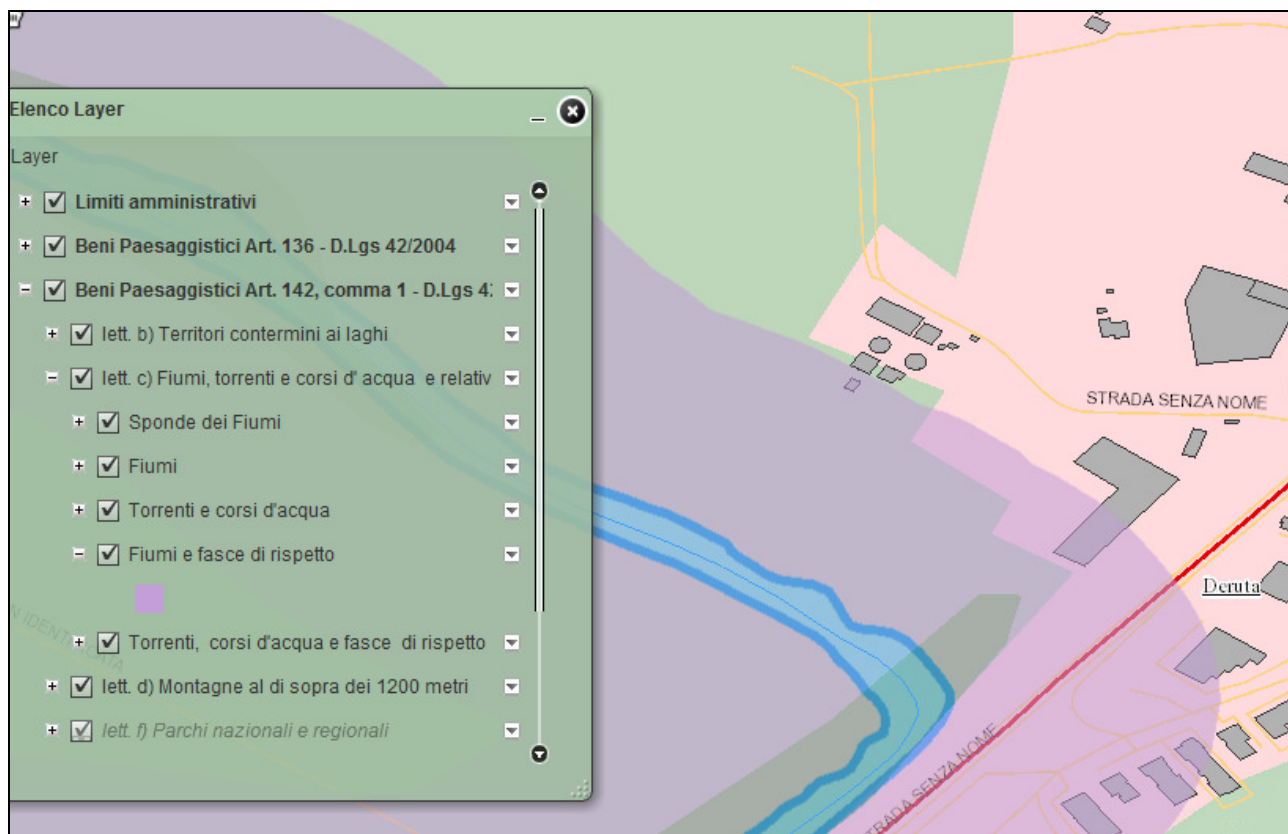


Figura 5: Estratto GeoPortale Beni Paesistici Regione Umbria - fascia di rispetto fluviale.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi).



Foto n. 1: Vista impianto da Strada Vicinale Nave Vecchia



Foto n. 2: Vista impianto da ingresso verso sud-ovest



Foto n. 3: Vista impianto da sud all'incrocio tra Fosso Pisciareello e F. Tevere



Foto n. 4: Vista impianto trattamenti finali direzione sud ovest

10.a: ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 Dlgs 42/04)

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| € Cose immobili | € Ville, Giardini, Parchi |
| € Complessi di cose immobili | € Bellezze panoramiche |

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

territori costieri, territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600m.; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico:

L'impianto oggetto d'intervento ricade in parte nella fascia di tutela del F. Tevere ai sensi dell'art. 142 comma 1 del Dlgs 42/04.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELLA'AREA TUTELATA. Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area d'intervento, il contesto paesaggistico.

L'area d'intervento ha caratteristiche tipologiche proprie delle zone industriali/artigianali con nessun elemento a valenza paesaggistica. Esternamente al perimetro del depuratore, tra lo stesso e le alberature del F. Tevere e del Fosso Pisciarellino, è presente una fascia di terreno agricolo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto:

L'adeguamento dell'impianto di depurazione di Deruta si inserisce nell'ambito di interventi ammissibili previsti dal P.A.R.-F.S.C. 2007-2013 (Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione già fondo per le aree sottoutilizzate).

L'attuale filiera di depurazione ha una potenzialità depurativa di 16150 AE e subirà delle modifiche atte a ottimizzare il processo e migliorare il monitoraggio dello stesso che prevedono l'introduzione di trattamenti terziari quali la filtrazione e la disinfezione mediante UV.

Con la realizzazione delle opere in progetto i benefici ambientali ed i risultati attesi sono tali da consentire il rispetto dei limiti di legge allo scarico dell'impianto previsti dalla normativa.

Nel dettaglio gli interventi in progetto consistono in:

- inserimento di **misuratori di portata** per il monitoraggio del totale dei volumi in **ingresso** all'impianto e del totale di quelli inviati al **by-pass** del processo biologico (la strumentazione verrà installata all'interno delle vasche già esistenti e non sarà visibile dall'esterno);
- sostituzione del **misuratore di portata dell'effluente** (la strumentazione verrà installata all'interno delle vasche già esistenti e non sarà visibile dall'esterno);
- inserimento di **campionatori** per il prelievo di campioni medi sulle 24 ore in **ingresso** ed in **uscita** dall'impianto (sono costituiti da un box alto circa 1.3m di colore grigio posto nei pressi dei canali esistenti);
- inserimento di una fase di **filtrazione meccanica** dell'effluente della sedimentazione secondaria prima dell'ingresso alla fase di disinfezione (il filtro, costituito da un box in acciaio, sarà interrato per la quasi totalità dell'altezza e rimarrà fuori terra per circa 80cm);
- inserimento di una fase di **disinfezione mediante UV** (sarà realizzata una canaletta in calcestruzzo completamente interrata);
- inserimento di **grigliatura fine** (verrà realizzata all'interno dei manufatti esistenti ed è costituita in acciaio).

- Inserimento **tettoia** per copertura reagenti (sarà realizzata la struttura in acciaio con copertura in pannelli sandwich di colore grigio chiaro).

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento di progetto non prevede modifiche all'aspetto architettonico dell'impianto.

Infatti le opere in progetto saranno integrate all'interno dei manufatti esistenti oppure saranno realizzate interrate mediante lo scavo di modeste quantità di terreno.

Le opere fuori terra (tettoia, griglia fine e in parte la filtrazione meccanica) saranno realizzate in acciaio.

E' prevista la piantumazione di specie arboree quali pioppi su tre lati dell'impianto ad eccezione del lato nord come descritti al punto 14.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Per minimizzare l'impatto paesaggistico, che l'attuale impianto di depurazione ha sul territorio circostante, si prevede di impiantare alberi, opportunamente scelti fra quelli autoctoni, su tutti e 4 i lati, attualmente privi di vegetazione.

Quando il verde avrà raggiunto la maturità propria delle specie autoctone scelte, l'impianto apparirà racchiuso da una cortina di alberi con funzione di quinta visiva.

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'inserimento dell'impianto di depurazione nel paesaggio circostante riprendendone elementi propri, riproponendoli e utilizzandoli per mitigare l'impatto percettivo.

Per le essenze arbustive si propone un filare per l'intera lunghezza dei lati dell'impianto, con interdistanza di 3,5 m; Per ottenere il risultato indicato, si propone di inserire *Populus Nigra* diametro 8-12 cm e H = 2 m

Per quanto riguarda la vegetazione esistente sugli altri tre lati del perimetro, si prevede il mantenimento degli alberi in quanto non interferiscono con il progetto.



Perugia il

Firma del richiedente dell'intervento

Documento di riconoscimento

n.

Rilasciato da

il

(fotocopia allegata)

Firma del Progettista

Documento di riconoscimento

n.

Rilasciato da

il

(fotocopia allegata)

PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del Responsabile

.....

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

Note per la compilazione

¹ La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

² L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

³ Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di favorire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

⁴ E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

⁵ Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- Cromatismi dell'edificio
- Rapporto vuoto/pieni
- Sagoma
- Volume
- Aspetto architettonico
- Copertura
- Pubblici accessi
- Impermeabilizzazione del terreno
- Movimenti di terreno/sbancamenti
- Realizzazione di infrastrutture accessorie
- Aumento superficie coperta
- Alterazione dello skyline /profilo dell'edificio o profilo dei crinali)
- Alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale)
- Interventi su elementi arborei o vegetazione

⁶ Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.